

# **Famiglia**

Tra gender, diffide e bugie

Inglese ▾



Italiano ▾



**gender** Modifica

**genere**



Altre 2 traduzioni

[Apri in Google Traduttore](#)

- **genere**

[gè-ne-re]

*s.m.* (pl. *-ri*)

**1** Insieme delle caratteristiche fondamentali che contraddistinguono una categoria o un gruppo di persone o cose: *frequenta persone del suo stesso g.*; *è il g. di mobili che preferisco*; *uno scherzo di cattivo g.*

**Dal Devoto Oli**

- Genere = carattere degli organismi dioici che permette di distinguere gli individui appartenenti alla stessa specie in maschio e femmina
- nelle scienze sociali, concetto afferente l'identità personale in rapporto alla rappresentazione sociale e al sesso biologico

**Wikipedia**

- Si riferisce alla convinzione interiore della persona di appartenere al genere maschile o femminile: questa identificazione primaria si definisce nei primi anni di vita ed è un processo influenzato sia dalle predisposizioni biologiche che dall'apprendimento sociale, in base al quale il bambino si percepisce come maschio o come femmina. Esiste anche la possibilità che una persona si auto percepisca come appartenente a entrambi i sessi contemporaneamente .

## **L'identità di genere** **(da *CROSSING DIVERSITY*)**

- Non più solo maschile e femminile. Ai generi (non corrispondenti ai sessi) esistenti in natura, secondo la teoria gender vanno aggiunti quelli previsti dall'acronimo LGBTQ (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali queer, cioè chi rifiuta un orientamento sessuale definito e si ritiene libero di variare a suo piacimento o di rimanere "indefinibile").

## **Gender Theory**

# Che rivoluzione comporta questo alterarsi del rapporto tra sesso biologico e gender?

- Innanzitutto, l'alterarsi del rapporto va inteso nel senso che *sex* e *gender* sono separabili e non sono più corrispondenti. Una cosa è ciò che "siamo", un'altra ciò che "pensiamo di essere": questo è il filo conduttore di tutte le teorie *gender*

- La vera rivoluzione è che il *gender* finisce per determinare il *sex*. E' importante ciò che "diveniamo", non ciò che "siamo"; ciò che conta è quello che vogliamo rispetto a noi stessi e alla società.



- In primo luogo si tratta di una rivoluzione culturale e filosofica, perché è il terreno di sviluppo di teorie relativistiche che mostrano l'irrilevanza della natura.
- In secondo luogo, è una rivoluzione giuridica, perché queste istanze portano avanti specifici diritti.

← → ↻ 🏠 [www.unar.it/unar/portal/?lang=it](http://www.unar.it/unar/portal/?lang=it) ☆ ☰

 *Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento per le Pari Opportunità

 **Unar**  
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali  
a difesa delle differenze

**UNAR** > [CAMPAGNE](#) [MATERIALI](#) [TERRITORIO](#) [AREA STAMPA](#) [BIBLIOTECA](#) [FAQ](#) [CONTATTI](#) [LINK](#)

Cosa stai cercando?

Italiano ▾

Sei vittima o testimone  
di una discriminazione  
ed hai bisogno di aiuto?

**Numero Verde**  
**800 90 10 10**

# Unar: Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni razziali

- L'UNAR è stato creato, in forza dell'art. 7 del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 perché si occupi della

***“promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica,***

*con funzioni di controllo e garanzia delle parità di trattamento e dell'operatività degli strumenti di tutela,*

*avente il compito di svolgere, in modo autonomo e imparziale,*

***attività di promozione della parità e di rimozione di qualsiasi forma di discriminazione fondata sulla razza o sull'origine etnica,***

*anche in un'ottica che tenga conto del diverso impatto che le stesse discriminazioni possono avere su donne e uomini, nonché dell'esistenza di forme di razzismo a carattere culturale e religioso”.*

**Ruolo dell'UNAR**

# Istituto A.T.BECK

Terapia Cognitivo - Comportamentale

Chi siamo | Scuola di Specializzazione | Formazione | Psicoterapia | Terapia bambini | Mindfulness | Disturbi sessuali | Omosessualità | Etnopsichiatria

Dove sei nel sito: / [Home](#) / Omosessualità / Progetto UNAR

## APPROFONDIMENTI

Che cos'è l'omofobia?

Omofobia interiorizzata

Linee guida per terapeuti

Disfunzioni sessuali nei clienti omosessuali

Omosessualità e mindfulness

Progetto UNAR

## ISCRIZIONE NEWSLETTER

nome@email.it

Iscrizione

Cancellazione

Invia Richiesta

## Progetto UNAR - Educare alla diversità a scuola



19/02/2014 NOTA SUL PROGETTO "EDUCARE ALLA DIVERSITÀ"

## Istituto A.T.Beck

L'Istituto A.T. Beck è un'associazione scientifico-professionale di psicologi e psicoterapeuti che, tra le attività che svolge, si impegna a diffondere e tutelare le posizioni, da tempo condivise, della comunità scientifica nazionale e internazionale sui temi del progetto "Educare alla diversità".

Gli opuscoli sono stati predisposti su mandato dell'UNAR per la realizzazione di specifici moduli didattici di prevenzione e contrasto dell'omofobia e del bullismo omofobico nelle scuole e adottano una prospettiva scientifica, e non ideologica.

- Lo stesso UNAR si occupa ormai quasi esclusivamente di LGBT quando invece la legge gli assegna il compito di contrastare la discriminazione razziale, e lo fa considerando interlocutori privilegiati un gruppo di associazioni LGBT, al punto da chiederne ufficialmente l'accreditamento presso il MIUR come enti di formazione. Si è avvalso di ben 29 associazioni LGBT che hanno partecipato al gruppo nazionale di lavoro istituito dall'UNAR. Tra queste:

'Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli'



La sua teoria è che la grande anormalità è l'essere eterosessuali e che per natura non lo si è, ma lo si diventa perché condizionati dalla famiglia attraverso ciò che lui chiama 'educastrazione'. La pedofilia o pederastia è dunque un modo per emancipare i piccoli da questi condizionamenti. Mieli, che arriva al punto da giudicare negativo che i padri non abbiano attività erotica con i figli e le madri con le figlie, affermando che la religione nasce da questa negativa repressione, conclude la sua opera esortando non solo alla tolleranza, ma alla sperimentazione attiva di tutte le pratiche sessuali estreme, incluso sadismo, necrofilia, coprofagia, pederastia e zooerastia. (Elementi di critica omosessuale)

- “Può un circolo intitolato a un intellettuale radicalmente contrario alla famiglia, che inneggiava apertamente e ripetutamente alla pedofilia e alla pederastia, diventare ente di formazione presso il ministero dell’istruzione? Quale apporto può dare a docenti, studenti e famiglie? Quale influenza ha avuto su importanti documenti governativi destinati anche alle scuole?”,

- E' ciò che chiedono i senatori Carlo Giovanardi (AP), Lucio Malan (FI), Maurizio Gasparri (FI) e Roberto Formigoni (AP) in un'ampia e documentatissima interpellanza al ministro dell'istruzione Giannini e al presidente del consiglio Renzi, in quanto referente del Dipartimento pari opportunità.



**E le famiglie?  
Semplice: le hanno  
"dimenticate"**

# **Identità sessuale CROSSING Diversity**

**(inviato dal Ministero della pubblica istruzione  
agli insegnanti dei più noti licei romani –  
2015)**

- (pag. 18) L'identità sessuale, vista da una prospettiva biopsicosociale, è un costrutto multidimensionale costituito da 4 componenti:
  1. Il sesso biologico
  2. L'identità di genere
  3. Il ruolo di genere o ruolo sessuale
  4. L'orientamento sessuale

- Si riferisce alla convinzione interiore della persona di appartenere al genere maschile o femminile: questa identificazione primaria si definisce nei primi anni di vita ed è un processo influenzato sia dalle predisposizioni biologiche che dall'apprendimento sociale, in base al quale il bambino si percepisce come maschio o come femmina. Esiste anche la possibilità che una persona si auto percepisca come appartenente a entrambi i sessi contemporaneamente .

## **L'identità di genere** **(da *CROSSING DIVERSITY*)**

**E le famiglie?  
Ancora una volta  
"dimenticate"**

- La brochure nasconde un vero e proprio indottrinamento soft, rivolto ai professori riguardo a tutte quelle tematiche che camuffate, sotto la dicitura “orientamento contro le discriminazioni”, vogliono rafforzare la teoria della relatività di genere.

- Si avverte il pericolo paventato da Ida Magli (antropologa e saggista):
- *"un nuovo ordine mondiale che annulli le diversità biologiche portando caos e confusione nelle identità individuali"*

- L'eminente delegata del ministero della Pubblica Istruzione, affermava al telefono di radio Tre, che lo "Stato" deve svincolare i ragazzi dalla pedagogia familiare, in quanto pre-giudicante e dunque pre-giudicabile.
- Il Crossing Diversity, si presenta quindi come un vero e proprio trattato di pedagogia del post umano.
- Vi si trovano dentro tutti i temi del trans umanesimo, della manipolazione biologica, psicologica e identitaria.
- Una scia larvale dell'eugenetica nazista.

- “La riproduzione degli stereotipi educativi è una COSPIRAZIONE della società”
- “Bisogna evitare che la socializzazione differenziale penetri nelle scuole”
- “Il lavoro di DECOSTRUZIONE deve iniziare dalla tenera età”

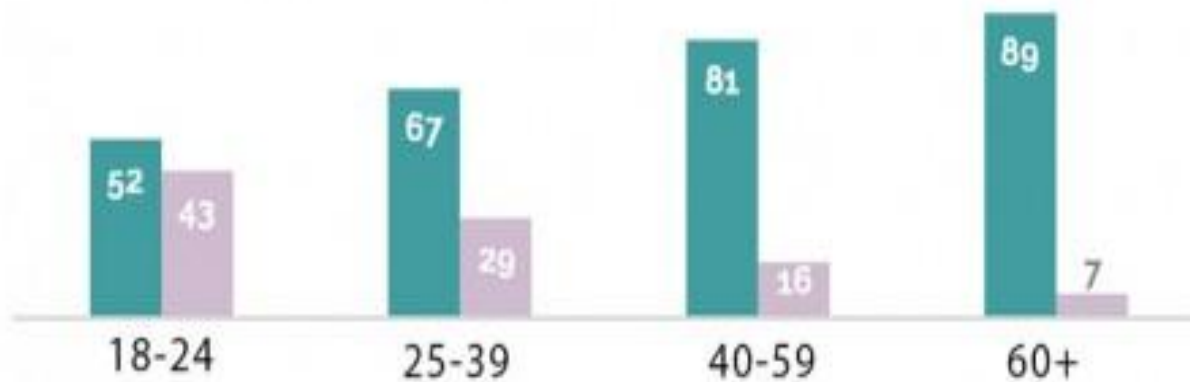
**Progetto Egalité et Reconciliàtion**



## SFUMATURE DELLA SESSUALITÀ PER ETÀ

Agli adulti britannici è stato chiesto di posizionarsi all'interno di uno dei 6 valori della Scala di Kinsey, che va 0 (completamente eterosessuale) a 6 (completamente omosessuale)

- Completamente eterosessuale o omosessuale (tra 0 e 6 della Scala di Kinsey)
- Vari gradi di bisessualità (tra 1 e 5 della Scala di Kinsey)



- Tra i giovani inglesi la nuova tendenza in campo sessuale si chiama "genderfluidità", intesa come flessibilità di orientamento sessuale in perenne mutamento. A rivelarlo sono i sorprendenti (fino ad un certo punto...) risultati di un sondaggio effettuato da "YouGov", società di rilevazioni statistiche del Regno Unito

- *«il 72% dei britannici si è collocato sulla posizione 0, cioè "completamente eterosessuale" della scala, il 4% si è collocato nella posizione 6 cioè "completamente omosessuale", e il 19% si è collocato in una posizione intermedia.*

- Tuttavia, il risultato più sconvolgente di tale indagine è quello che riguarda la fascia d'età 18-24 anni: in questo gruppo infatti, *«solo il 46% si è dichiarato totalmente eterosessuale, il 6% si è dichiarato totalmente omosessuale e il 43% si è collocato in una terra di mezzo fra queste due polarità. Cifre più attenuate, ma simili, sono state registrate anche nei soggetti di 26-39 anni di età»*.

# DATTUALITÀ

la Repubblica

HOME | **ATTUALITÀ** | MODA | BEAUTY | LIFESTYLE | CUCINA | BLOG | ESPERTI | VIDEO | FOTO |

D • ATTUALITÀ • **E TU DI CHE SESSO SEI?**

g+ 0 Tweet 4 Pinterest 0 Consiglia 616 Tumblr Email

## E tu di che sesso sei?

Né maschi né femmine: da Miley Cyrus a Ruby Rose, da St. Vincent ad Angel Haze, sono sempre di più le star che definiscono "fluida" la propria identità. È l'inizio di una rivoluzione. Che può cambiare la storia dei diritti umani e civili

**GUARDA LA GALLERY**

DI MARA ACCETTURA



f g+ t p i

**Facebook**

D - la Repubblica  
360.113 Mi piace

Mi piace questa Pagina Iscriviti

Piace a 7 amici

**TMD**  
storie

**TUTTI I VOLTI DELLE DONNE**

**GUARDA LE STORIE DI OGGI**

**Repubblica ci spiega la teoria gender...**

- *«Non mi identifico né in un ragazzo né in una ragazza e non devo avere un/una partner che lo faccia. (...) Non odio essere una ragazza, ma la casella in cui vengo messa in quanto tale»*

***Miley Cyrus...***

- Jay Stewart, promoter di *Gendered Intelligence*, in un *Tedx talk* (da non confondere con i *TED's TALK*) a Londra ha espresso così il suo punto di vista sull'autodeterminazione sessuale:

**«Dobbiamo ripensare le strutture dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale. (...) Credo che dovremmo essere tutti in grado di esprimerci nel modo che sentiamo giusto per noi. Siamo sulla cuspide di una rivoluzione di genere».**

- **La “gender fluidità”, a guardarla bene, rappresenta l’approdo logico e coerente di una ideologia schizofrenica che rifiuta, per principio, etichette o categorizzazioni sessuali.** In questa ottica, qualsiasi schema sessuale, dall’eterosessualità all’omosessualità, viene visto come una limitante gabbia socio-culturale da cui liberarsi. In tal senso, la fluidità sessuale è la ribellione verso qualsiasi tipo di norma, in nome della infinita e illimitata autodeterminazione dell’individuo.



- Dunque gli “stereotipi” sono ormai due:
  - Stereotipo di tipo eterosessuale
  - Stereotipo di tipo omosessuale

**La nuova frontiera si chiama  
GENDERFLUIDITA'**

# **La Buona Scuola e il gender.**

**Inutili allarmismi o  
fondo di verità?**

## **Buona Scuola e comma n.16**

La legge, chiamata "*La Buona Scuola*", contraddistinta dal numero 107 è stata approvata in data 13 luglio 2015 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.162 del 15.7.2015

**«Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori **sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93**, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013».**

## **Comma 16**

**Cosa dice l'articolo 5?**

*L'Art. 5, c. 2, DL 14.8.2013 n. 93, convertito dalla L. 15.10.2013, n. 119", recita, omissis ciò che non interessa direttamente la scuola:*

*«Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere: 1. **Il Ministro delegato per le pari opportunità, (...), elabora, (...), un "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", di seguito denominato "Piano", che deve essere predisposto in sinergia con la nuova programmazione dell'Unione europea per il periodo 2014-2020***

**E cosa dice il  
Piano d'azione contro la violenza  
sulle donne (e discriminazione di genere)  
detto "Piano"?**

***Il Piano, con l'obiettivo di garantire azioni omogenee nel territorio nazionale, persegue le seguenti finalità: (...)***

***c) promuovere un'adeguata formazione del personale della scuola alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere e promuovere, nell'ambito delle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, delle indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, nella programmazione didattica curricolare ed extracurricolare delle scuole di ogni ordine e grado, la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo (...))».***



«Obiettivo prioritario deve essere quello di educare alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare **per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale**, delle opinioni e dello status economico e sociale, sia attraverso la formazione del personale della scuola della scuola e dei docenti sia **mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica.**

## **Stereotipi di Genere**

<<[...] per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, per i licei, per gli istituti tecnici e professionali, **il Governo provvederà dunque ad elaborare un documento di indirizzo che solleciti tutte le istituzioni scolastiche autonome** ad una riflessione e ad un approfondimento dei temi legati all'identità di genere e alla prevenzione della discriminazione di genere, fornendo, al contempo, un quadro di riferimento nell'elaborazione del proprio curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa. Si riportano nel dettaglio le **linee di indirizzo riguardanti l'Asse di intervento "Educazione"** (Vd. Allegato B)>>

**Interventi sui POF  
(piani offerta formativa) punto 5.2**

indica gli "**obiettivi da perseguire**" che "dovranno prevedere la **rivalutazione dei saperi di genere per combattere stereotipi e pregiudizi; la valorizzazione delle differenze per prevenire fenomeni di violenza sessuale, aggressività e bullismo; il riconoscimento del valore dell'identità di genere per rafforzare l'autostima; la disponibilità al dialogo per conoscere e superare i conflitti tra generi diversi.** (...) Nel contesto delle azioni riferite al sistema educativo e scolastico, sarà avviata una apposita riflessione sull'uso del **linguaggio nei libri di testo e sui possibili stereotipi discriminatori che ne possono derivare**".

## **Allegato b**

**Relazione Noichl sulla strategia  
dell'Unione europea per la parità tra  
donne e uomini dopo il 2015  
(2014/2152(INI) )  
Commissione per i diritti della donna e  
l'uguaglianza di genere  
Relatore: Maria Noichl**

*....sottolinea in questo contesto che **la lotta al bullismo e ai pregiudizi nei confronti delle persone LGBTI nelle scuole, sia degli studenti, sia dei genitori o degli insegnanti, deve figurare tra gli sforzi dell'UE per combattere gli stereotipi di genere;** sottolinea a tale riguardo l'importanza di una **formazione pedagogica attenta alle questioni di genere** per gli insegnanti, affinché questi ultimi possano trasmettere chiaramente quali sono i benefici derivanti dalla parità e da una società variegata (....) (continua)*

(...) 63. **Sottolinea il ruolo determinante svolto dall'istruzione e dall'emancipazione nel combattere gli stereotipi di genere e nel porre fine alle discriminazioni basate sul genere**, nonché l'impatto positivo sia per le donne sia per la società e l'economia in generale; **sottolinea l'estrema importanza di inculcare tali valori fin dalla tenera età** e di condurre campagne di sensibilizzazione nei luoghi di lavoro e a livello dei media, sottolineando il ruolo degli uomini nella promozione della parità, nell'equa suddivisione delle responsabilità familiari e nel conseguimento di un giusto equilibrio tra vita lavorativa e vita privata (...)

(...) 64. **Sottolinea che la parità di genere dovrebbe essere un criterio da rispettare in tutti i programmi culturali, di istruzione e di ricerca, finanziati dall'UE e chiede alla Commissione di inserire un settore specifico della ricerca di genere nell'ambito del programma Orizzonte 2020** (....) 67. **Chiede alla Commissione di coadiuvare gli Stati membri nella creazione di cattedre per gli studi di genere e la ricerca femminista".**



**Ma perché no, perché, ma c'è in tutta Europa, ma quanto ci vorrà affinché si possano sposare anche i gay? Il problema è la parola matrimonio? E chiamiamolo in un altro modo: patti di unione, unione delle patte! Sarebbe un grande passo per l'umanità: finalmente vedremo un maschio chinato a raccogliere i calzini da terra!**  
**- Luciana Littizzetto**



- E quasi seguendo il “consiglio” della sig.ra Littizzetto... nasce in questi giorni la “formazione sociale specifica”. Peccato che anche il matrimonio sia proprio una formazione sociale specifica, e a nulla vale la confusione tra articolo 2 e articolo 29 della Costituzione, tesa in realtà a non scontentare i gruppi LGBT e allo stesso tempo non perdere i voti di chi non vuole il matrimonio omosessuale...

(tutto per dei calzini per terra!)

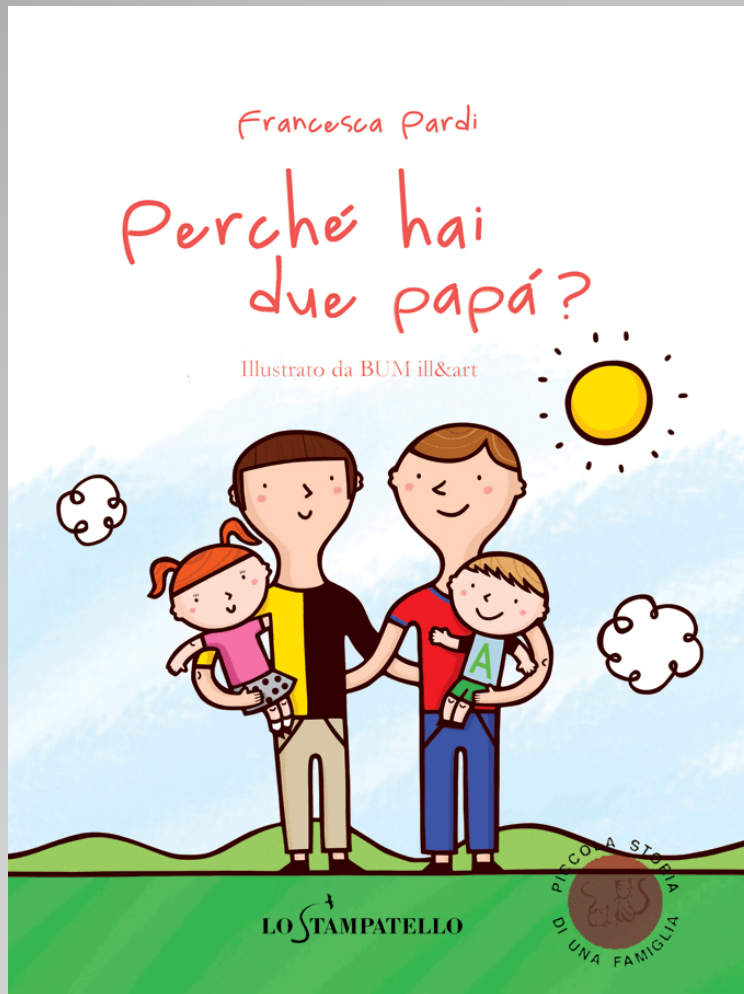
**A proposito di ddl Cirinnà sulle unioni omosessuali**

# Standard per l'Educazione Sessuale in Europa

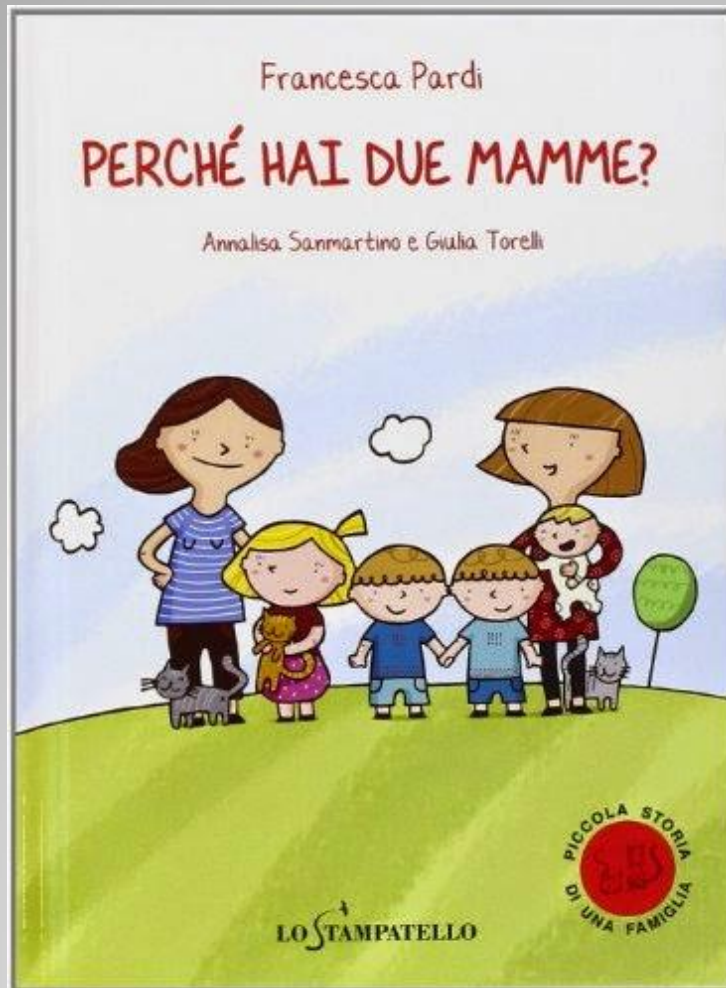
*Quadro di riferimento  
per responsabili delle politiche,  
autorità scolastiche e sanitarie,  
specialisti*

**<https://gilbertogobbi1.wordpress.com/>**

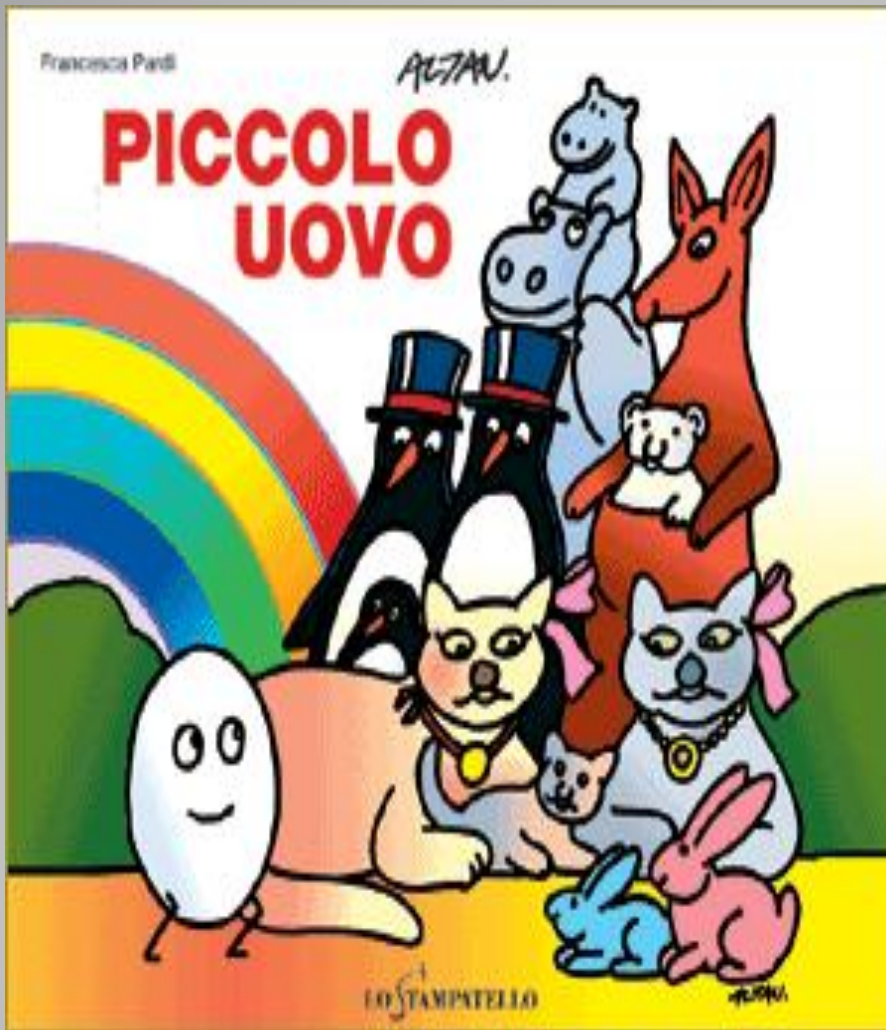
**Nuovi test scolastici**



La vera storia di una famiglia nata dall'amore di due uomini, con l'aiuto della gestazione di sostegno. Con parole semplici e lineari si spiega come nascono i bambini quando in famiglia nessuno può avere il pancione. Un racconto che aiuta a chiarirsi le idee, adulti e bambini. Età di lettura: da 6 anni

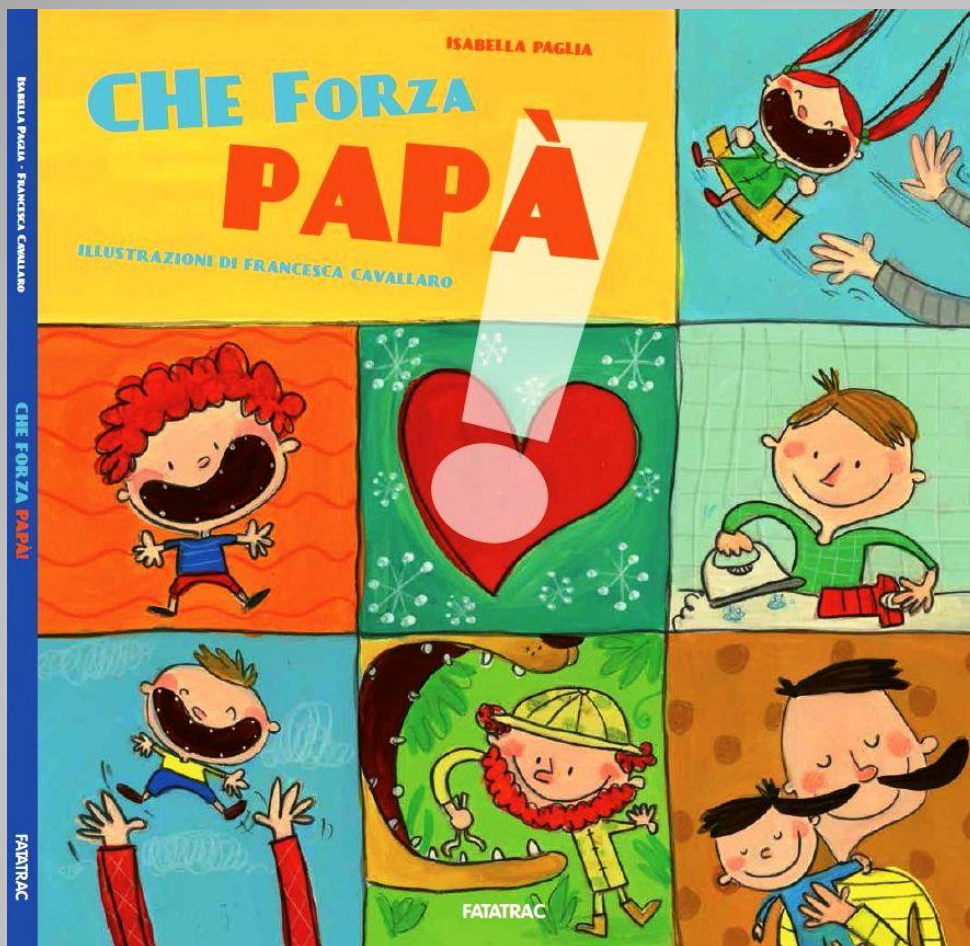


Seconda edizione della storia che ha inaugurato la casa editrice Lo Stampatello e da cui è nata la collana "Piccola storia di una famiglia". Uscito nel 2011 in versione cartonata per i più piccoli, ecco il racconto ampliato e più adatto ai bambini di età scolare. Il libro spiega in parole estremamente semplici e chiare cosa vuole dire essere figli di due mamme: come questo sia potuto accadere e come la vita scorra simile a quella di qualsiasi altra famiglia. Età di lettura: da 6 anni.



## **Piccolo Uovo Francesca Pardi - Altan**

Piccolo uovo non vuole nascere perché non sa dove andrà a finire. Parte allora per un viaggio che lo porterà a conoscere i più diversi tipi di famiglia: Altan presta la semplicità del suo mondo felice per raccontare come ognuna di queste possa essere un luogo meraviglioso in cui crescere.



## Che forza papà di Isabella Paglia e Francesca Cavallaro

Perché ci sono: papà che lavorano vicino e altri che lavorano lontano; papà che aggiustano automobili e papà che "aggiustano" animali; papà che vivono in piccoli appartamenti da soli, altri che vivono con tanti familiari in grandi case; papà che si frequentano tutto l'anno, altri solo nei week end o nel periodo delle vacanze; alcuni singoli altri doppi ...



La parola mamma all'orecchio di ogni bambino suona magica. Ma chi è una mamma? Quante mamme può avere un bambino? Quanti modi esistono per venire al mondo? Una storia tenera, che scalda il cuore e fa sorridere e riflettere sulle diverse maniere che esistono per "arrivare" in una famiglia: il concepimento naturale, quello in provetta e l'adozione. Il tutto spiegato ai piccoli uditori da buffi bambini coloratissimi usciti dall'allegro pennello di Francesca Cavallaro con linguaggio semplice e comprensibile. Un libro divertente per educare ad argomenti importanti e attuali. Età di lettura: da 4 anni



«Sapete cos'erano i "genitori"?» chiese il Direttore.

Molti degli studenti arrossirono. Uno ebbe il coraggio di alzare la mano.

«Gli esseri umani una volta erano...» disse esitando, e gli vennero le fiamme al viso. «Insomma, una volta erano... vivipari».

«E quando i bambini venivano travasati...»

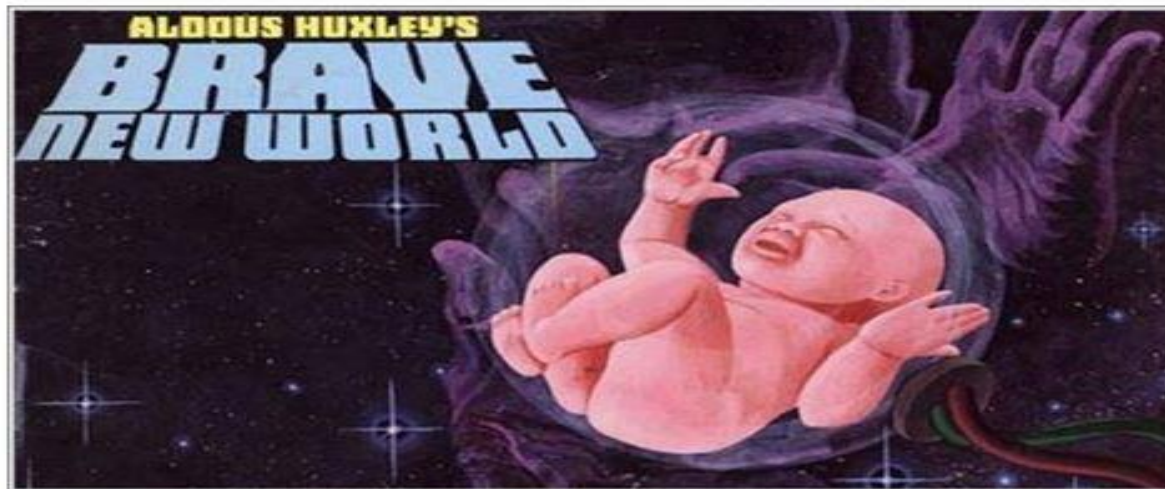
«Partoriti» lo corresse il Direttore.

«Ebbene, allora erano i genitori... voglio dire, non i bambini, naturalmente, ma gli altri...». Il povero ragazzo era pieno di confusione.

«Insomma,» concluse il Direttore «i genitori erano il padre e la madre (ehm! ehm!)».

«Sono fatti sgradevoli, lo so» disse gravemente. «Ma d'altro canto la maggior parte dei fatti storici sono sgradevoli».

(da "Il Mondo Nuovo", di Aldous Huxley)



**“Sapete cosa erano i genitori?”**



**Figli col codice a barre**

## Servizi/Costi

Home > Servizi/Costi

Cerca...

### Offerta speciale

 "Successo Assicurato"	<b>€9.900</b>	Con numero illimitato dei tentativi e rimborso dei soldi nel caso del fallimento	<a href="#">download .pdf</a>
--	---------------	--	-------------------------------

### Maternità surrogata

 "All Inclusive"	<b>€29.900</b>	Pacchetto "All Inclusive" per la maternità surrogata	<a href="#">download .pdf</a>
--	----------------	--	-------------------------------

### Pacchetto d'ovodonazione

 "Ideale"	<b>€9.900</b> / <b>€29.900</b>	Pacchetto d'ovodonazione "Ideale" 9.900 euro con passaggio al "Bimbo in Braccio" 29.900 euro	<a href="#">download .pdf</a>
---	--------------------------------------	--	-------------------------------

 "Doppio"	<b>€6.900</b>	Pacchetto d'ovodonazione "Doppio" 6.900 euro, due tentativi inclusi	<a href="#">download .pdf</a>
--	---------------	--	-------------------------------

 "Economico"	<b>€4.900</b>	Pacchetto d'ovodonazione "Economico" 4.900 euro, un tentativo	<a href="#">download .pdf</a>
--	---------------	--	-------------------------------

- «Non si nasce uomini né donne», e infatti «se in italiano possiamo distinguere il sesso di un neonato dalla consonante finale (bambina/bambino), in molte lingue per definire i bambini si usa un termine neutro, che non possiede caratterizzazioni né maschili né femminili». E ancora: «La costruzione del genere inizia fin dall'infanzia, quando vengono indicati pratiche o giochi diversi a seconda del sesso». Sono solo poche frasi tratte da un manuale di antropologia per le scuole superiori (Marco Aime, *Ciò che noi siamo*).

**Nuovi testi scolastici**



**Marco Aime "Ciò che noi Siamo  
Loescher editore**

- **Per l'anno prossimo c'è da attendersi una moltiplicazione** di casi di questo genere, e non ci sarà circolare che tenga, perché le singole parti di un libro di testo non sono extracurricolari e non si trovano neanche nel Pof che i genitori sono chiamati a visionare.

**Cosa fare dunque?**

**In molte scuole italiane si sono formati dei comitati spontanei di genitori**, che si affiancano alle tradizionali associazioni di genitori, nel monitorare le eventuali attività gender, e sono realtà che grazie al passaparola sui social network si stanno moltiplicando.



Laddove questo non sia possibile c'è comunque un **"decalogo per contrastare il gender nelle scuole"** stilato dal *Comitato Difendiamo i Nostri Figli*

DIFFIDA STRAGIUDIZIALE  
COMITATO

DOCENTI, FAMIGLIE E DIRIGENTI CONTRO  
IL GENDER E DDL SCUOLA PROMEMORIA

Per i genitori che siano contrari a far  
impartire "lezioni" di "Parità di Genere" o  
"GENDER" ai propri figli.

**Evitare accuratamente!!**

- 3) ASPETTARE CHE ESCA IL P.O.F (piano della offerta formativa) e LEGGERE SE CONTIENE PAROLE COME: educazione al rispetto delle diversità o educazione di genere o educazione sessuale (parole usate per non dire GENDER, ma che significano proprio quello), e se lo contiene vuol dire che i vostri figli potranno essere impropriamente informati e/o educati all'omosessualità, che potranno essere più o meno consapevolmente invitati alla masturbazione precoce, che potrebbero essere obbligati ad assistere a proiezioni di filmati di fatto pornografici, fino ad arrivare a correre il rischio di sentirsi convinti che avere rapporti sessuali precocemente e/o con bambini dello stesso sesso, non solo sia perfettamente normale, ma anzi giusto e meritevole di incoraggiamento.



## COMITATO DIFENDIAMO I NOSTRI FIGLI

Home

Comitato

Comunicazione

Documentazione

Video - Foto

Rassegna stampa

Petizione

Scuola

✉ [segreteria@difendiamoinostrifigli.it](mailto:segreteria@difendiamoinostrifigli.it)

✉ [stampa@difendiamoinostrifigli.it](mailto:stampa@difendiamoinostrifigli.it)

✉ [petizione@difendiamoinostrifigli.it](mailto:petizione@difendiamoinostrifigli.it)

### SCUOLA

📄 [Vademecum per contrastare il gender nelle scuole](#)

📄 [Lettera ai genitori](#)

📄 [Nota al consenso informato preventivo](#)

📄 [Consenso informato preventivo](#)

📄 [Nota al Patto Educativo di Corresponsabilità \(PEC\)](#)

📄 [PEC - punti aggiuntivi](#)

📄 [PEC - testo completo](#)

**<http://www.difendiamoinostrifigli.it/scuola.html>**



## COMITATO DIFENDIAMO I NOSTRI FIGLI

CONSIGLI OPERATIVI CONCRETI PER CONTRASTARE L'INTRODUZIONE DELL'IDEOLOGIA GENDER  
NELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO.

### COME AGIRE E CHE COSA FARE

1. OGNI GENITORE DEVE VIGILARE CON GRANDE ATTENZIONE SUI PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO ADOTTATI NELLA SCUOLA DEL PROPRIO FIGLIO
2. IN PARTICOLARE, VA ATTENTAMENTE LETTO E STUDIATO UNO STRUMENTO DENOMINATO "POF" (Piano Offerta Formativa). IN ESSO DEVONO ESSERE ELENcate CHIARAMENTE TUTTE LE ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO CHE LA SCUOLA INTENDE ADOTTARE (ATTENZIONE: IN ALCUNI CASI IL POF E' ANNUALE, IN ALTRI TRIENNALE!)
3. I GENITORI DEVONO UTILIZZARE LO STRUMENTO DEL "CONSENSO INFORMATO": DEVONO, CIOE', DICHIARARE PER SCRITTO SE AUTORIZZANO, OPPURE NO, LA PARTECIPAZIONE DEL PROPRIO FIGLIO AD UN DETERMINATO INSEGNAMENTO. IL CONSENSO VA CONSEGNATO IN SEGRETERIA E PROTOCOLLATO (obbligo di legge).
4. A QUESTO PUNTO, SI DEVE AVERE BEN CHIARO CHE GLI INSEGNAMENTI SCOLASTICI SONO DI DUE "TIPI": \* INSEGNAMENTI CURRICULARI, CIOE' OBBLIGATORI (ad esempio: Italiano; Matematica, ecc.); \* INSEGNAMENTI EXTRACURRICULARI, CIOE' FACOLTATIVI, DAI QUALI E' LECITO RITIRARE IL FIGLIO.
5. NEL CASO DI INSEGNAMENTI CURRICULARI (ad esempio, insegnamento delicato a Scienze Naturali, con nozioni sul corpo umano e sue funzioni, compresa la funzione riproduttiva) SI RACCOMANDA CHE I GENITORI VIGILINO CON GRANDE ATTENZIONE, INTERVENENDO SUL SINGOLO INSEGNANTE E/O SUL DIRIGENTE SCOLASTICO, QUALORA SI SCORGANO IMPOSTAZIONI IN CONTRASTO CON I PROPRI VALORI MORALI E SOCIALI DI RIFERIMENTO. COME SEMPRE, PIU' GENITORI SI ASSOCIANO, MAGGIORE E' LA FORZA DI CONTRASTO.
6. AD OGGI, L'INSEGNAMENTO "GENDER" E' POSSIBILE SOPRATTUTTO NEI PROGRAMMI DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA', OPPURE NEI PERCORSI DI "CONTRASTO AL BULLISMO E ALLA DISCRIMINAZIONE DI GENERE". SONO INSEGNAMENTI EXTRACURRICULARI ED E' SOPRATTUTTO A QUESTI CHE SI DEVE PRESTARE SPECIALE E MASSIMA ATTENZIONE
7. IL CONSENSO/DISSENSO DEVE ESSERE FORMULATO PER CIASCUN SINGOLO PERCORSO/PROGETTO/INSEGNAMENTO (NON DEVE ESSERE GENERICI), VA DEPOSITATO IN SEGRETERIA E DEVE ESSERE PROTOCOLLATO (obbligo di legge)
8. IL GENITORE HA IL DIRITTO DI CHIEDERE TUTTI I CHIARIMENTI CHE VUOLE, COINVOLGENDO OGNI ISTITUZIONE SCOLASTICA, AD OGNI LIVELLO: CONSIGLIO DI CLASSE, CONSIGLIO DI ISTITUTO, CONSIGLIO DEI PROFESSORI, DIRIGENTE SCOLASTICO/PRESIDE.
9. SI RACCOMANDA DI INFORMARE E COINVOLGERE LE ASSOCIAZIONI DEI GENITORI : AGE – [segreteria.nazionale@age.it](mailto:segreteria.nazionale@age.it) ;
10. L'ARTICOLO 30 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA E L'ART. 26 DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO SANCISCONO IL DIRITTO DEI GENITORI ALL'EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DEI FIGLI: OGNI GENITORE HA GRANDE POTERE DECISIONALE E – CERCANDO DI AGGREGARE ALTRE FAMIGLIE – LA POSSIBILITA' D'INTERVENTO SUGLI ORGANISMI SCOLASTICI DIVENTA TANTO PIU' FORTE E POSITIVA, SOPRATTUTTO SE SOSTENUTA DA UN'ASSOCIAZIONE GENITORI ACCREDITATA (AGE, AGESC)

UN FORTE APPELLO A TUTTI I GENITORI AFFINCHE' SI SENTANO PROTAGONISTI DIRETTI, OFFRENDOSI COME "RAPPRESENTANTI DI CLASSE" ED ENTRANDO A FAR PARTE DEI "CONSIGLI DI ISTITUTO".

COMITATO "DIFENDIAMO I NOSTRI FIGLI"

- Lezioni solo al mattino, maestra unica, massimo dieci alunni per classe, pochi libri, niente compiti a casa e nessuna traccia (nemmeno sotto mentite spoglie) del gender nei programmi di studio. Si tratta della scuola parentale, iniziativa di auto-organizzazione da parte di genitori desiderosi di dare ai figli un'educazione ritenuta, semplicemente, più adeguata alla sensibilità infantile.
- Benché insolita e ad oggi poco diffusa, educare i propri figli al di fuori dell'istituzione scolastica tradizionale è una scelta consentita dalla Costituzione italiana (art. 30 e 33), dal Codice Civile (art. 147) e da diversi decreti e leggi. Sin dagli albori dell'Unità d'Italia se ne trovano riscontri legali: la legge Coppino, risalente al 1877, contempla "l'insegnamento in famiglia" alternativo a quello scolastico.

## **Scuola parentale**

- Benché insolita e ad oggi poco diffusa, educare i propri figli al di fuori dell'istituzione scolastica tradizionale è una scelta consentita dalla Costituzione italiana (art. 30 e 33), dal Codice Civile (art. 147) e da diversi decreti e leggi. Sin dagli albori dell'Unità d'Italia se ne trovano riscontri legali: la legge Coppino, risalente al 1877, contempla "l'insegnamento in famiglia" alternativo a quello scolastico.

**Art. 30 e 33 Costituzione Italiana**

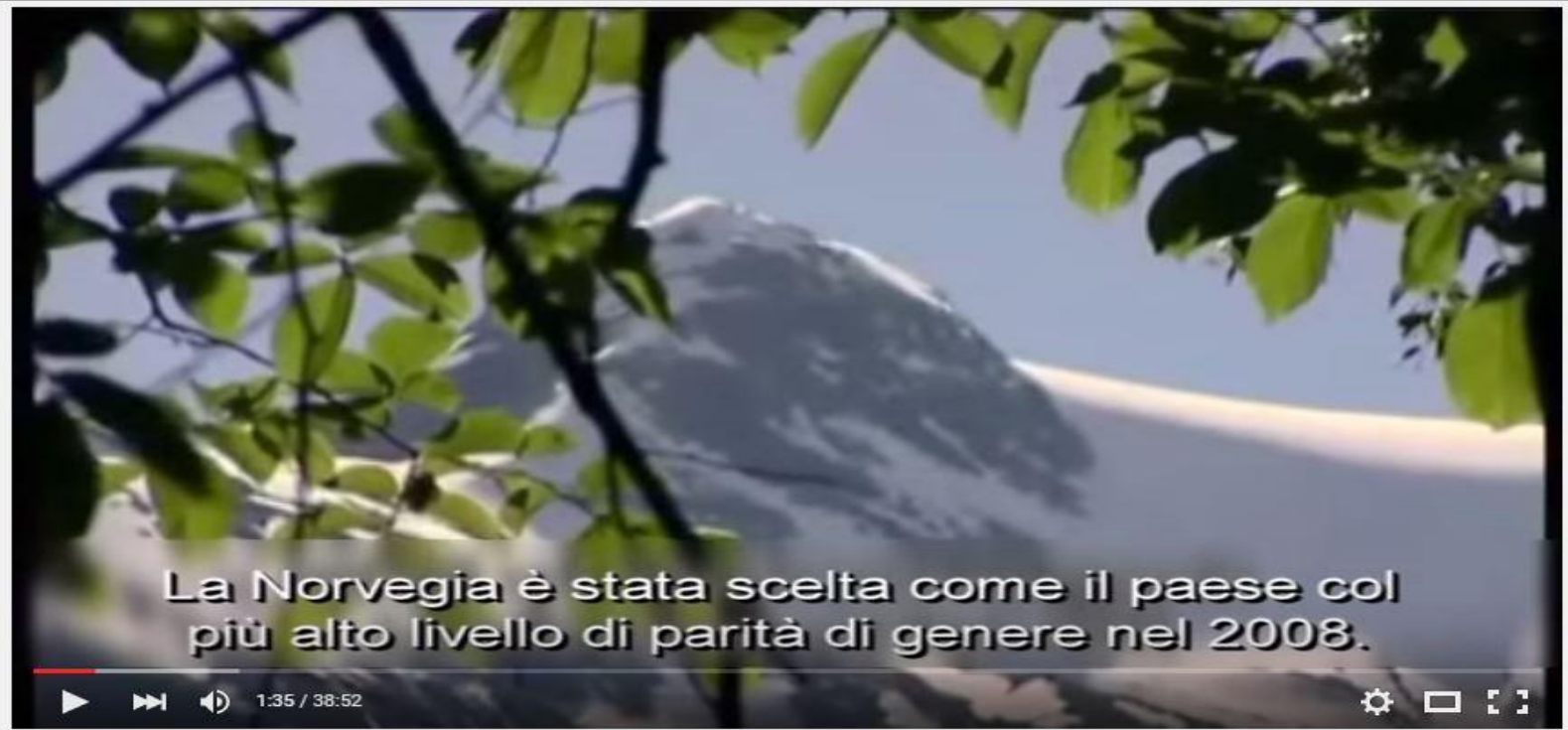
- Staggia Senese, Brescia, Monza, Bergamo, Verona e Padova sono le località in cui è già possibile trovare scuole parentali. Ma gli organizzatori assicurano che, alla luce dell'interesse concreto suscitato in tanti genitori di tutta Italia, cammini analoghi stanno per iniziare anche altrove. Indice del fatto che sempre più persone hanno preso coscienza di quella che Benedetto XVI chiamava già nel 2008, in una Lettera alla diocesi e alla città di Roma, "emergenza educativa".

**<http://www.alleanzaparentale.it/it/index.php>**



**L'Europa lo vuole...  
Italia fanalino di coda...  
Avete visto la cattolica  
Irlanda?**

## Paradosso Norvegese



<https://www.youtube.com/watch?v=2qx6geFpCmA>



# **La Manif Pour Tous France 15 agosto 2012**

Ces personnes sont opposées entre autres à :

- la parentalité sociale par adoption, au lieu de la parentalité biologique ;
- le « droit à l'enfant » au détriment des droits de l'enfant. Pour les opposants, la logique du « mariage pour tous » conduit à passer du droit de l'enfant à avoir deux parents de sexes différents à un droit à l'enfant (absence d'altérité parentale) ;
- La procréation médicalement assistée (PMA) ;
- La gestation pour autrui (GPA)
- l'imposition de la « théorie du genre »

**A cosa si oppone la Manif Pour Tous France**



**Breaking News** | 12:18 Casamonica:Renzi, confiscare beni a chi vive di criminalita' | 17:14 Francia:incendio Parigi,sospettato aveva candela e accendino | 16:51 E

Home | Elefantino | Blog | Rubriche | Foglianti | Video | Immagini | **Scanca il Foglio** | ABBONATI | METEO | A+ A- | SHOP

Politica | Economia | Esteri | Chiesa | Sport | Cronache | Cultura | Scienza | Tecnologia | GLI INSERTI DEL FOGLIO

## La Manif pour tous manda la gauche in confusione. Botte alle Sentinelle

di Nicoletta Tiliacos | 07 Ottobre 2014 ore 11:15

COMMENTA 3 | Consiglia 0 | Condividi 0 | Tweet 0 | G+ 1



La manifestazione di domenica di Manif pour tous (foto Ap)

Roma. Al di là della solita battaglia sulle cifre (settantamila per la polizia, mezzo milione secondo gli organizzatori), la Manif pour tous ha vinto la sua scommessa. Domenica scorsa ha riportato in piazza a Bordeaux e soprattutto a Parigi (con un corteo bianco-rosa-celeste di sei chilometri, famiglie e ragazzi arrivati da tutta la Francia) le ragioni di chi si oppone



Articoli **piu letti** | piu condivisi

Cari juventini, l' #allegriamania ha le ore contate. Ecco perché

Se sei ricco devi morire

Il piano di Renzi per il voto anticipato

Fatto quotidiano, Ultimo stadio

Le sceneggiate penose di Mafia Capitale

Pulsante finish. O no?

Abbaiare in chiesa

**In primo piano**

Contro i professionisti dell'Antimafia Capitale

# Il Foglio 7 ottobre 2014



Roma. [...] Domenica scorsa ha riportato in piazza a Bordeaux e soprattutto a Parigi (con un corteo bianco-rosa-celeste di sei chilometri, famiglie e ragazzi arrivati da tutta la Francia) le ragioni di chi si oppone alla pratica dell'utero in affitto, perché "l'essere umano non è una merce".



Cresciuto fuori da ogni tutela del vescovi francesi (sempre più defilati e preoccupati delle "contrapposizioni" sui valori che un tempo si definivano "non negoziabili") il movimento contro il matrimonio e l'adozione gay e contro l'"omoparentalità" appare in Francia più in buona salute che mai. Merito – involontario – anche del ridicolo pasticcio che passa sotto il nome di programma "Abcd de l'égalité", e che con la scusa della lotta agli stereotipi sessuali ha cercato e cerca di introdurre la teoria del gender a scuola, dall'asilo ai licei. Si scontra però da un anno con un diffuso rifiuto delle famiglie, che ha assunto le forme del boicottaggio e che certamente ha rafforzato la battaglia della Manif pour tous.

# IL FOGLIO

quotidiano

DIRETTORE CLAUDIO CERASA Giovedì 27 Agosto 2015

Cerca

**Breaking News** [siana, bilancio e' di 2 morti e 2 feriti](#) **07:46** [Isis: drone Usa uccide britannico a capo 'cybercaliffato'](#) **23:40** [Usa: killer giornalisti, "discriminato perche' gay](#)

Home | Elefantino | Blog | Rubriche | Foglianti | Video | Immagini | **Scarica il Foglio** | ABBONATI | METEO | A+ | A- | SHOP

Politica | Economia | Esteri | Chiesa | Sport | Cronache | Cultura | Scienza | Tecnologia | GLI INSERTI DEL FOGLIO

## La Francia abbandona il progetto gender. Hanno vinto le famiglie

di Mauro Zanon | 20 Giugno 2014 ore 21:35

COMMENTA 6 | Consiglia 64mila | Condividi 64mila | Tweet 539 | +1 79



Parigi. Dovranno farsene una ragione le fanciulle di Osez le féminisme! e del Collectif éducation contre les LGBTphobies, che giovedì dalle pagine del Monde hanno chiesto al

Articoli **piu letti** | **piu condivisi**

“L'islam moderato non esiste”

Funerali zingari a cavallo, embè? Ognuno seppellisce i suoi come crede.  
L'obnubilazione chiamata Mafia Capitale

Funerali zingari a cavallo, embè?

Tutti in Grecia per Tsipras

Urlano in dialetto, sono brutti e non si coprono. Sono loro, o siamo noi?

Non solo terrorismo. I danni della polizia del pensiero. Appunti per il popolo dei Saviano

Perché tira una brutta aria al confine tra la Corea del nord e la Corea del sud

In primo piano

In taxi come Sua Maestà

Niente svolta green, la chiesa d'America investe in carbone e petrolio

Il piano di Renzi per il voto anticipato

La ripresa è di casa

**No... il Governo francese non ha abbandonato un bel niente!**



# Austria

giu  
24  
2015

AUSTRIA, 110 NO (CONTRO 26 SÌ) BOCCIANO IL "MATRIMONIO" GAY, di Giancarlo Cerrelli, in La Croce Quotidiano del 24 giugno 2015.

Interventi e articoli, Pubblicazioni, Stampa&Web

Add comments

G+

45

f Like

754

Twitter Tweet

56

Pin it

**LACROCE**  
#quotidiano.it

G+

f Share

Twitter Tweet

in Share

v Share

INVERSIONI DI ROTTA |

## #Austria, 110 no (contro 26 sì) bocchiano il "matrimonio" gay

Anche i Socialdemocratici, che l'avevano inizialmente caldeggiata, hanno votato contro la proposta

di Giancarlo Cerrelli

to dei matrimoni omosessuali e delle unioni dello stesso sesso come questione politica, sociale e di diritti umani e civili.

di riflessione, soprattutto per i nostri parlamentari, affinché guardino al vero bene dell'Italia che non avviene certamente a

monadi; appariamo vicini gli uni agli altri, ma non stiamo insieme, perché non ci deve tenere alcuna base valenziale comune.

# Brasile



BRASILE: FUORI IL GENDER DALLE SCUOLE. L'AUSTRIA DICE NO AI MATRIMONI GAY. LA STAMPA NON NE PARLA!

# Croazia

## I vescovi croati contro l'“educazione sessuale” nelle scuole



(di **Mauro Faverzani**) Una nuova “*oluja*”, “tempesta” ha invocato il vescovo ausiliare di Zagabria, Valentin Pozaić, ricordando il termine usato per indicare nell'agosto del 1995 l'azione armata condotta dall'esercito croato nella regione di Knin. E questa tempesta, ha spiegato mons. Pozaić, dovrebbe abbattersi contro coloro che oggi tentano d'introdurre l'educazione sessuale nelle scuole, in una parola il governo di sinistra croato, guidato da Zoran Milanovic.

# Romania

## TEMPI



Cubot P9-DUAL  
CORE DUAL SIM ...  
€83,00



Wärmekissen, Die ...  
Salute e Bellezza  
€21,76



L'OFFERTA C  
GT95 4" 3G ...  
€57,99

ESTERI

### Bucarest. Secondo no secco (e bipartisan) alle unioni civili: le chiede l'Europa, la Romania respinge



Marzo 19, 2014 Benedetta Frigerio

Socialisti e democristiani uniti contro la norma dettata da Bruxelles. «Dopo cinquant'anni di comunismo basta leggi che mirano a cambiare la testa delle persone»

La Romania non introdurrà nel suo ordinamento le unioni civili nonostante l'«incoraggiamento» dell'Unione Europea. Tutto è cominciato all'inizio di marzo quando l'inter-gruppo dei diritti Lgbt del parlamento europeo ha inviato alle camere rumene una lettera firmata da Michael Chasman e da **Urlike Lunacek**, in cui si chiedeva l'adeguamento alla legislazione di altri paesi europei. Ma la commissione Giustizia della Camera ha respinto il conseguente disegno di legge, che era già stato bocciato anche dal Senato con una maggioranza di 105 voti contro 2.

**IL DDL E L'OPPOSIZIONE.** Il padre del testo, Remus Cernea, noto per il suo laicismo, aveva presentato la norma parlando di non discriminazione delle coppie «eterosessuali e omosessuali», per «ottenere diritti all'eredità, all'assicurazione medica del compagno e della proprietà».

Diverse associazioni hanno però inviato al parlamento delle note in cui emergeva che, in quanto a diritti, le coppie di fatto godono già di quelli citati nel testo e che il riconoscimento civile delle convivenze avrebbe avuto solo l'effetto di indebolire l'istituzione matrimoniale. Contro la norma si sono battuti insieme socialisti e democristiani. Daniel Florea, membro del Partito socialista democratico, ha spiegato così alla tv nazionale quella che ritiene essere la reale intenzione del movimento Lgbt: «La loro preferenza è per il loro business».



# Thailandia addio all'utero in affitto

- L'annuncio delle nuove norme è stato dato dal ministro della Salute *Rajata Rajatanavin*, il quale in una conferenza stampa ha precisato che **la maternità surrogata ha creato problemi morali e umanitari dovuti al business che si cela dietro questa pratica e agli effetti drammatici come l'abbandono di bambini non conformi ai desiderata dei genitori intenzionali.** (ricordate il piccolo Gammy?)



# **Sentinelle in Piedi Catania Dicembre 2014**



## **Sentinelle in Piedi Catania, 23 maggio 2015**

**Tolleranza?**  
**Libertà di parola?**



**ADERISCI E DIFFONDI**

**#BoycottaLaTuaParrocchiaOmofoba**

**Boycotta** Gianfranco Amato

**Boycotta** Incontro 15 Settembre

PROMUOVONO:



## indovina chi...



*"La Chiesa cattolica non ha che un desiderio: la nostra rovina"*  
Adolf Hitler  
Agosto 1942



*"La forza politica più pericolosa per i comunisti è la Chiesa cattolica"*  
Josef Stalin  
Dicembre 1949



*"La Chiesa cattolica è una zavorra per la civiltà".*



Barak Obama  
Presidente USA  
dicembre 2013



Flavio Romano  
Presidente Arci Gay  
aprile 2015



Emmanuel Milingo  
ex Arcivescovo di Lusaka  
gennaio 2015



Abu al-Baghdadi  
Califfo Stato Islamico  
settembre 2014



# GENDER (D)ISTRUZIONE



**MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2015 ORE 20:45**  
**ROMANO di LOMBARDIA (BG)**  
*presso la sala Mons. Rivellini (Cinema dell'Oratorio)*

**Avv. Gianfranco Amato**  
*Presidente Giuristi per la Vita*

*Tutto quello che ogni genitore dovrebbe sapere  
sull'Ideologia Gender*



Comitato  
Articolo26  
Bergamo

Organizzato dai Genitori  
e Gruppi Famiglia di Romano

# PUFFI (D)ISTRUZIONE



**MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2015 ORE 20:45**  
**ROMANO di LOMBARDIA (BG)**  
*presso la sala Mons. Rivellini (Cinema dell'Oratorio)*

**Prof. Gargamella**  
*Presidente Puffologi per la Vita*

*Tutto quello che ogni mentecatto dovrebbe sapere  
sulla Puffideologia Puffa*



Comitato  
Articolo26  
Bergamo

Organizzato dai Genitori  
e Gruppi Famiglia di Romano

**Genitori = mentecatti**

**In conclusione...**

**stereotipo** [ste-re-ò-ti-po] agg., s.

• agg. **tip.** Relativo alla tecnica della stereotipia: *ristampa s.*

• **s.m.**

**1 psicol.** Idea preconcetta, non basata sull'esperienza diretta e difficilmente modificabile

**2** Nel l. com., comportamento convenzionale e ricorrente; schema fisso, luogo comune **SIN** cliché: *gli s. proposti dalla pubblicità*

**3 ling.** Sequenza fissa di parole, frase fatta

• a. 1821

## Definizione di Stereotipo

# Archetipo

La parola "archetipo" significa "immagine originaria", "modello originario" (dal greco *archè*, origine, principio, e *typos*, modello, marchio, esemplare) e si contrappone a "stereotipo" (*stereos* in greco significa solido, rigido, tridimensionale) che significa "copia", "duplicazione", "riproduzione".

L'archetipo è il principio primo, universale, completo e perfetto, di cui gli stereotipi sono una parziale imitazione; si distingue anche dal prototipo, che è semplicemente il primo elemento (realizzato sulla base di un archetipo, o di un progetto) di una serie di riproduzioni.

- 26 E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».
- 27 Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.
- 28 Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra».

**Genesi 1, 26 -28**